

## Newsletter settimanale FeBAF

n. 33/2020 - 18 settembre



### 1. Visco: Recovery Fund “grande opportunità”, a patto che...

L'Italia ha davanti a sé una "grande opportunità", ma le risorse europee vanno usate per le riforme utili a eliminare ritardi strutturali. Così il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, [interventuto](#) al Comitato Esecutivo Abi il 16 settembre. Il riferimento del Governatore è al c.d. Recovery Fund: il Paese ha "retto ed è riuscito a superare" la crisi generata dalla pandemia; il "rafforzamento" dell'economia in corso in questo trimestre "potrebbe essere superiore alle nostre attese"; la "grande opportunità" del Recovery Fund va usata pertanto per le riforme utili a eliminare ritardi strutturali. Gli oltre 200 miliardi stimati di finanziamenti collegati alla c.d. Next generation EU, per produrre effetti duraturi e agganciare la ripresa economica, devono concentrarsi su pochi progetti, mirati, in grado di cambiare il Paese, favorire la nascita e la crescita di imprese. Sempre sul Recovery, "ci sono tanti soldi o pochi soldi, a seconda di come vengono letti, ma non vanno sprecati e messi su capitoli ben utili ai quali poi si aggiungono però le azioni delle imprese e delle famiglie. Con riferimento al mondo finanziario e alle preoccupazioni espresse da più parti per le attuali regole UE sul trattamento degli NPL, Visco ha sottolineato la necessità che le banche usino con attenzione la "flessibilità" sui crediti deteriorati prevista dalle norme europee, e "senza rinviare l'emersione di perdite altamente probabili" che si continuino a preservare adeguati livelli di patrimonializzazione. I rischi di una crescita delle sofferenze e delle "inadempienze probabili" andranno fronteggiati con adeguati mezzi patrimoniali", ha chiosato il Governatore, che ha anche espresso dubbi sulle ventilate ipotesi di un polo bancario pubblico meridionale, laddove l'economia italiana "beneficerebbe innanzitutto di una PA efficiente". Aprendo i lavori del Comitato Esecutivo, il presidente dell'Abi Antonio Patuelli ha sottolineato come siano "importantissime" le decisioni della Ue per gli investimenti per la ripresa, "ma saranno non velocissime le procedure di adozione e di ratifica da parte degli organi costituzionali di ben 27 Stati nazionali...". Per questo, è l'invito di Palazzo Altieri al Governo, "occorre che la legge italiana di bilancio per il 2021 sia anche orientata decisamente da subito al sostegno dello sviluppo". In tal senso l'associazione ritiene "molto importante l'adozione di una nuova e rafforzata Ace per favorire il rafforzamento patrimoniale delle imprese".

### 2. Lo “Stato dell’Unione” tra risposte all’emergenza e Next Generation EU

“Non è assolutamente il momento di ritirare il sostegno all'economia senza trascurare la sostenibilità fiscale nel lungo termine”. E' quanto dichiarato dalla Presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, all'Europarlamento durante il [suo primo discorso sullo stato dell'Unione](#) a un anno dalla sua investitura a Presidente dell'esecutivo europeo, col continente tuttora alle prese con la pandemia. Parlando della ripresa economica e di come raggiungerla più rapidamente, il capo della Commissione europea ha ribadito la centralità del c.d. Green Deal europeo e che "questo è il momento di cogliere le opportunità per fare le riforme strutturali, completare l'unione bancaria e del mercato dei capitali". Inoltre, con riferimento al progetto Next Generation EU, von der Leyen ha promesso che la Commissione emetterà obbligazioni verdi (green bond) per finanziare quasi un terzo del suo fondo per la ripresa economica (Recovery Fund), e che gli strumenti saranno utilizzati per finanziare il 30% del fondo di recupero dell'UE di complessivi 750 miliardi di Euro. Le obbligazioni si baseranno sui criteri inseriti nella regolamentazione sulla tassonomia che definisce quali progetti e settori industriali possono essere considerati sostenibili. "Siamo leader mondiali della finanza verde" e "il più grande emittente di obbligazioni verdi", ha dichiarato l'ex ministro tedesco ai legislatori dell'UE. "Farò in modo che l'Unione europea porterà il finanziamento verde "al livello successivo", per arrivare a rendere l'Europa - col concorso di altre misure - il primo continente a impatto climatico 0 entro il 2050 con la riduzione delle

emissioni di almeno il 55% entro dieci anni. Von der Leyen ha anche cercato di dissipare qualsiasi timore tra i governi circa una eventuale reintroduzione frettolosa delle regole di bilancio imposte dal Patto di Crescita e di Stabilità - congelato in piena epidemia - che limitano i disavanzi pubblici di bilancio annuali dei paesi membri al 3% del PIL e al 60% il tendenziale rapporto debito pubblico-Pil.

---

### 3. Business continuity: OCSE, poche le aziende assicurate

Sono poche le aziende che si tutelano con una copertura assicurativa dal rischio di interruzione di attività lavorativa. E' quanto afferma il report OCSE "[Responding to the COVID-19 and pandemic protection gap in insurance](#)", che esplora la reazione a caldo delle imprese e del mondo assicurativo allo shock globale dovuto all'epidemia di Covid-19. Secondo il rapporto, le aziende che si tutelano sono poche e le coperture sono spesso opzioni aggiuntive rispetto alla protezione della proprietà commerciale. In questa fase delicata che ha visto prolungati "lockdown", lo IAIS - l'Associazione Internazionale delle Autorità di Vigilanza Assicurativa - invita a fare attenzione alle possibili criticità per la stabilità finanziaria nel caso di assorbimento di rischi ex-post da parte del settore e quindi di rischi e perdite non precedentemente contemplati. Al di là delle soluzioni di breve periodo, il settore assicurativo è impegnato nella pianificazione di soluzioni a lungo termine che dovranno tenere conto di fattori come l'incertezza del rischio, il costo sostanziale della copertura, la natura del danno (che in questo caso non riguarda danni infrastrutturali e fisici) e l'esposizione correlata tra i differenti paesi e mercati. Numerosi gruppi di lavoro e task force sono stati istituiti nelle varie giurisdizioni per lavorare a soluzioni concrete. Tra di essi, quello di EIOPA - l'Autorità europea di settore - che sostiene una "soluzione di resilienza condivisa", gli assicuratori continentali di Insurance Europe, la Fédération française de l'assurance che punta su un programma "CATEX" per la copertura dei danni in seguito a eventi straordinari (pandemie, attacchi terroristici, catastrofi naturali, ecc.) e il Regno Unito che sta lavorando ad un pool di riassicurazione sostenuto dal governo. Al lavoro anche ANIA, che ha offerto il proprio contributo sui tavoli aperti a livello nazionale ed europeo. Il tema pone infatti al centro la collaborazione tra istituzioni pubbliche e settore privato. Tra le proposte: stabilire un tetto massimo dell'ammontare di copertura governativa, forme di partnership pubblico-privato, utilizzare al meglio le competenze tecniche del settore assicurativo, incentivare la gestione e riduzione del rischio anche ai fini della tariffazione.

---

### 4. Il vademecum della Commissione per i piani nazionali del Fondo UE

La Commissione europea ha adottato una serie di orientamenti per i paesi UE su come spendere lo strumento di recupero e resilienza da 672,5 miliardi, la maggior parte del fondo da 750 miliardi concordato in luglio. "Gli Stati membri possono presentare formalmente i loro piani di recupero e resilienza entro il 30 aprile del 2021", ma "la Commissione incoraggia gli Stati membri a presentare i loro progetti preliminari a partire dal 15 ottobre". E' quanto si legge nelle linee guida pubblicate dalla Commissione per l'utilizzo del Recovery Fund. Per beneficiare del finanziamento, gli Stati membri devono presentare piani atti ad "affrontare le sfide di politica economica esposte nelle raccomandazioni specifiche per paese degli ultimi anni e in particolare nei cicli 2019 e 2020. I piani dovrebbero inoltre consentire agli Stati di migliorare il loro potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza economica e sociale e far fronte alle transizioni verdi e digitali. Ogni paese dovrebbe spendere non meno del 37% della propria quota di fondi per investimenti "verdi". Viene stabilita inoltre una soglia di spesa minima del 20% per le spese nel digitale. Bruxelles incoraggia piani di investimenti e riforme in sette aree: l'energia; la ristrutturazione energetica di edifici pubblici e privati; la promozione di tecnologie pulite per accelerare l'uso di trasporti, stazioni di ricarica e rifornimento; la diffusa connessione, con servizi a banda larga; la modernizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi; l'aumento delle capacità del data cloud industriale europeo; l'adattamento - infine - dei sistemi educativi per supportare le competenze digitali e la formazione per tutte le età. Secondo le stime elaborate dall'esecutivo Ue, l'attuazione efficace di Next Generation EU potrebbe portare a una crescita del 2% del PIL entro il 2024 e creare 2 milioni di posti di lavoro aggiuntivi. Questa crescita aggiuntiva nel tempo renderà finanziariamente auto-sufficiente lo strumento, grazie alle nuove attività e alle entrate fiscali aggiuntive generate. Sarà ora compito del Parlamento europeo e del Consiglio europeo raggiungere l'accordo finale, in modo che il denaro possa iniziare a fluire a inizio 2021. E laddove lo dovessero richiedere le legislazioni nazionali, anche l'ok da parte dei 27 parlamenti che si dovranno esprimere sull'aumento delle risorse proprie UE, in modo tale da consentire alla Commissione di prendere in prestito rapidamente il denaro per il Next Generation Eu sui mercati dei capitali.

---

### 5. UE: via libera agli aiuti di Stato anche alle grandi imprese

[Via libera](#) di Bruxelles al pacchetto italiano da 44 miliardi di Euro contenuto nel c.d. decreto Rilancio e destinato a sostenere le grandi imprese colpite dalla pandemia. Quattro le misure approvate il 17 settembre ai sensi del quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato, dopo che la Commissione aveva approvato a luglio il pacchetto per le PMI. La commissaria alla concorrenza, Margrethe Vestager, ha indicato che "questo regime italiano di ricapitalizzazione sosterrà le grandi imprese colpite... consolidando la loro base di capitale e facilitando il loro accesso ai finanziamenti in questo difficile periodo. Insieme ad altre misure approvate in precedenza, il regime contribuirà in ultima analisi a sostenere l'economia e il mercato del lavoro italiani". L'Italia aveva notificato alla Commissione un regime da realizzare attraverso strumenti di ricapitalizzazione, in particolare strumenti di capitale e strumenti ibridi di capitale (obbligazioni convertibili e debiti subordinati). Il regime è destinato alle grandi imprese che hanno subito una drastica riduzione delle entrate nel 2020. Per essere ammissibili, tra gli altri criteri, le imprese devono essere considerate strategiche per l'economia e per i mercati del lavoro. Le misure sono amministrate da "Patrimonio Rilancio", fondo istituito dalla CDP.

## In brief

**Bce: la vigilanza allenta fino a giugno 2021 i requisiti di leva finanziaria.** Alla luce delle "circostanze eccezionali" provocate dalla crisi del Covid-19 la Vigilanza Bancaria e il Consiglio direttivo della Bce hanno deciso il 17 settembre di consentire l'esclusione "temporanea" - fino al 27 giugno 2021 - di alcune esposizioni nei confronti della banca centrale dal calcolo di coefficiente di leva finanziaria da parte di alcuni istituti. La necessità di un elevato grado di accomodamento della politica monetaria - [per la BCE](#) - richiede il funzionamento senza interruzioni del canale bancario di trasmissione". Sulla base dei dati di fine marzo, questa esclusione può aumentare il coefficiente di leva finanziaria aggregato, che è del 5,36%, di circa 0,3 punti percentuali. La misura allenterà il requisito della capacità di assorbimento totale delle perdite (cosiddetto TLAC) delle banche sistemiche.

**Cybertechlive Europe2020.** Si è svolta su digitale mercoledì 16 settembre l'edizione [CybertechLive Europe 2020](#), la rassegna internazionale dedicata alla cyber security. Cybertech Europe, organizzato con la collaborazione di Leonardo, in partnership con FeBAF, è un evento che riunisce esperti, aziende, accademici e startup con l'obiettivo di presentare la visione dei principali attori che dominano il settore della sicurezza informatica internazionale. Tra i principali speaker intervenuti nella videoconferenza, Paola Pisano, Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, Alessandro Profumo, amministratore delegato di Leonardo, Margaritis Schinas, vicepresidente della Commissione Europea e Roberto Baldoni, vice direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) italiano. Anche quest'anno, FeBAF è stata tra i partner dell'iniziativa.



**Maria Chiara Malaguti Presidente UNIDROIT.** La Professoressa Maria Chiara Malaguti è la nuova Presidente dell'Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato - UNIDROIT. L'incarico quinquennale è operativo dal 1 settembre 2020. A nominarla, il Ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio. Prima donna a rivestire tale incarico, la Malaguti è Ordinario di Diritto internazionale presso l'Università Cattolica Sacro Cuore e Presidente del Gruppo di lavoro della Commissione delle Nazioni Unite per il diritto commerciale internazionale - UNCITRAL - sulle Piccole e Medie Imprese. Fondato nel 1926 come organo ausiliario della Società delle Nazioni e ricostituito nel 1940, UNIDROIT è una organizzazione intergovernativa indipendente che persegue l'armonizzazione e l'unificazione del diritto internazionale privato, in particolare di natura commerciale. Per Statuto, il Presidente è nominato dal Governo italiano. UNIDROIT conta attualmente 63 Stati membri e ha sede a Roma.

Da Lettera f i migliori auguri di buon lavoro alla neo Presidente!

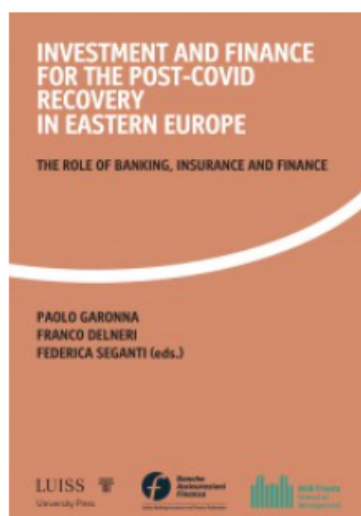
---

## Save the Date

FeBAF organizza

### **[Il finanziamento degli investimenti nell'Est Europa nella ripresa post-COVID?](#)**

Webinar in occasione dell'uscita del libro FeBAF sul tema  
22 settembre ore 12:30



\*\*\*

Asvis organizza

## **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020**

dal 22 settembre all'8 ottobre

.....

**Condividi sui social media**



**Segui i nostri canali social**



.....

Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)